

TALP

RIVISTA DELLA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2 COMMA 20 C LEGGE 662/96 - AUT.TRIB.LUCCA N.499 DEL 31/05/89

28

FACCIAMO IL PUNTO SU

“Punta degli Stretti” passando da “Poggio alle Piane 2”

di David Fucile (Società Naturalistica Speleologica Maremmana)



Argentario: veduta del tombolo
foto di D.Fucile

Prefazione

Molti conoscono la grotta “Punta degli Stretti” situata sull’omonimo promontorio posto sul Monte Argentario, di fronte alla Laguna di Ponente di Orbetello, ma non tutti sanno che, sulla sommità del promontorio, sul poggio denominato “alle Piane” ci sono due piccole grotte di modesto sviluppo e pochi sanno che una di queste, “Poggio alle Piane 2”, dopo due piccoli salti, comunica con la sottostante grotta “Punta degli Stretti”.

Che le due grotte fossero collegate non si sapeva, si diceva solamente che uno speleologo di Follonica, negli anni 80, (si presume un appartenente al G.S.Maremmano, attualmente disciolto), era riuscito ad entrare in “Punta degli Stretti” da “Poggio alle Piane 2”, ma tale notizia, con il passare del tempo, aveva assunto il sapore di “leggenda”.

Per questo motivo, stufi di dire, ma non sapere, ci siamo decisi ad andare a verificare se veramente da “Poggio alle Piane 2”, si riusciva ad entrare in “Punta degli Stretti”

Ora che, la via che unisce le due grotte, è stata ritrovata, per non far cadere tutto di nuovo nell’oblio, si è deciso di redigere questo modesto articolo.



Punta degli stretti

Chiamata anche “ La grotta del Granduca” in onore della visita di Leopoldo II, Granduca di Toscana, fu scoperta nel 1842 durante i lavori per la realizzazione della ferrovia, attualmente smantellata, Orbetello - Porto Santo Stefano.

La grotta, sia per il suo andamento orizzontale, per la sua bellezza e per il fatto che è molto semplice da raggiungere, è molto conosciuta e frequentata da gruppi spelo oltre che da gitanti speleologi improvvisati.

La cavità alterna gallerie a tratti allagate, laghetti, e saloni finemente concrezionati.

Fu esplorata prima dal Circolo Speleologico Romano nel 1928 e poi fu rivista dal G.S.M. nel 1976.

Poggio Alle Piane 2

Grotta di modeste dimensioni, venne scoperta da Sergio Bartoli (G.S.M.) nel giugno del 76 e subito da lui esplorata e rilevata.

All’epoca, le attenzioni maggiori di Bartoli, furono per la frana posta al termine del cunicolo basso che fu oggetto di scavo, poi interrotto, e per il ritrovamento di un deposito ossifero di notevole entità.



*Passaggio sull'acqua
foto di G.Dellavalle*

Posizione Geografica

Le cavità si aprono alla base del Monte Argentario sul lato che guarda la Laguna di Ponente di Orbetello.

Per arrivarci, bisogna prendere la SS. 1 Aurelia ed uscire ad Orbetello Scalo e da lì seguire le indicazioni per Porto Santo Stefano (S.S. 440 di "Porto Santo Stefano"), oltrepassare il centro abitato di Orbetello ed il tombolo artificiale realizzato con la S.P. N° 77 del "Convento" dei Passionisti, dove ai bordi della strada, si può parcheggiare la macchina.

Avvicinamento a Poggio Alle Piane 2

L'ingresso di "Poggio alle Piane 2" si trova sulla sommità del poggio denominato alle Piane che sovrasta "Punta degli Stretti".

Per arrivarci, bisogna entrare nel boschetto, posto sopra alla strada, dove abbiamo parcheggiato le macchine, e camminare in linea retta verso la sommità.

Una volta usciti dal bosco, la vegetazione diventa arbustiva e lì, dopo circa 100 metri, ci sono vari gruppi di alberi, uno di essi nasconde l'ingresso della grotta "Poggio alle Piane 2", mentre ai bordi, a circa 15 m, si trova l'ingresso "Poggio alle Piane 1".



La grotta Poggio Alle Piane 2

L'ingresso, di modeste dimensioni, immette subito in una strettoia che ci costringe a strisciare per poter entrare in una piccola stanza che presen-

trova una piccola strettoia che va oltrepassata..

Dall'altra parte, si trova un piccolo ambiente dove alla base del quale c'è il secondo pozzo (P. 5)

Scendendo questo pozzo si lascia "Poggio alle Piane 2" e si entra in "Punta degli Stretti".



ta subito uno scivolo di circa 2-3m. Alla base si prosegue verso sinistra, dove troviamo un piccolo passaggio ostruito in parte da un masso di frana che ci fa entrare in una seconda saletta parzialmente concrezionata.

A questo punto bisogna passare un piccolo cunicolo che ci fa entrare in un'altra stanza anche questa concrezionata, che presenta uno sfondamento sul pavimento.

Oltrepassando lo sfondamento, dietro ad un masso, si apre il passaggio che ci immette in una piccola stanza alta circa cm 80 con una spaccatura, sulla destra.

Questa va scesa. Forma un P. 13 largo mediamente cm. 50.

Alla base del pozzo-spaccatura si prosegue verso sinistra (guardando l'attacco de pozzo) dove si

La grotta Punta degli Stretti

Siamo entrati in "Punta degli Stretti" dall'alto. Alla base del saltino bisogna scendere verso il basso lungo la frana dove si trova una sala parzialmente allagata, con una galleria anche essa allagata.

Percorsa tutta la galleria, si arriva in una ampia sala di notevole bellezza per le sue concrezioni detta del Drago Volante dove si trova un piccolo laghetto, .

La via per l'uscita è in basso sulla sinistra, in una galleria che alterna tratti asciutti a tratti allagati che ci porta prima alla sala della Frana e poi fino al lago Egizio.

Questo lago si può oltrepassare sulla destra in libera o armando un piccolo traverso, sfruttando gli attacchi esistenti.

Oltrepassato il lago si percorre una condotta a pressione a tratti concrezionata, fino ad arrivare ad un bivio dove a sinistra parte un chanion percorso sul pavimento dall'acqua.

Percorso il chanion prima sulla destra e poi sulla sinistra, si giunge al Lago del Granduca.

Per arrivare dall'altra sponda di questo lago bisogna raggiungere un l'isolotto che si trova all'interno del lago sfruttando un traverso posto sulla sinistra e poi prendere un secondo traverso posto dall'altra parte dell'isolotto che ci fa arrivare sino alla galleria ferroviaria.

Dall'altra parte della galleria, si apre un passaggio che immette in una sala, dove dalla parte opposta c'è l'uscita ossia l'ingresso di "Punta degli Stretti" che si trova a circa m. 10 dalla strada

Provinciale

A questo punto basta camminare ai bordi della strada provinciale in direzione Orbetello (a destra) per ritrovare dopo 200m circa le macchine.

Conclusioni

Fra gli obiettivi principali, oltre a quello già citato in prefazione di portare a conoscenza che le due grotte sono comunicanti fra di loro, c'era quello di rendere possibili per corsi e gite futuri la possibilità di effettuare una piccola traversata. Questo è portato a rendere fruibile a tutti alcuni passaggi molto selettivi, e riarmare alcuni pozzi e traversi in modo tale da rendere il percorso più semplice e sicuro. Era inoltre necessario apportare un lavoro documentativo che integrasse il vecchio rilievo di una sezione mancante e la verifica della pianta già esistente nonché un servizio fotografico che ne

Ringraziamenti

Lucia Montomoli (G.S.A.L.) Siria Panichi (G.S.PT.) Pierto Bartolini (S.N.S.M.) oltre a Gianni Della Valle (G.S.A.L.) al quale ne va uno particolare per il notevole contributo fotografico.

Bibliografia :

"Le Grotte della Provincia di Grosseto (S.N.S.M.) - 1998 - C. Cavanna

"Le Grotte di Maremma" Catalogo Geografico (S.N.S.M.) - 1985 - G. Guerrini

"Speleologia Maremma n° 1" - 1977 - Rivista di Gruppo Speleologico Maremmano